



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Politics: Philosophy and Economics del 4 dicembre 2025

Il giorno 4 dicembre 2025, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Politics: Philosophy and Economics con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione offerta formativa a.a. 2026/2027 e a.a. successivi
2. Varie ed eventuali

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Cristina Fasone	Direttrice del Corso di Studi
Maria Jose Martinez	Ex Director-General for Security and Safety - Secretariat-General of the European Parliament Docente presso il College of Europe, Bruges
Mario Bastoni	Executive Director People & Development - Department of Finance Abu Dhabi
Marco Santarelli	Direttore Comunicazione, Affari istituzionali e sostenibilità (precedentemente presso l'European Investment Bank)

È inoltre presente, in qualità di supporto amministrativo, il dott. Matteo Caruso, Program Manager del Corso di Studi.

Prende la parola la Direttrice del Corso di Studi, Prof.ssa Cristina Fasone, che ringrazia i presenti per il prezioso contributo sempre fornito a supporto dell'Ateneo.

1. Presentazione offerta formativa a.a. 2026/2027 e a.a. successivi

La Direttrice passa ad illustrare l'offerta formativa, il piano didattico, le modalità di erogazione della didattica stessa e gli sbocchi professionali e/o accademici del CdS.

La Direttrice annuncia che dall'a.a. 2026/2027 il PPE passerà dall'attuale suddivisione in due canali a tre. L'obiettivo strategico è quello di stabilizzare la numerosità complessiva degli immatricolati della nuova coorte complessivamente intorno a circa 240 studenti, così da avere classi più gestibili (indicativamente circa 80 studenti per canale), riducendo così gli scostamenti tra numero programmato ed effettivo, che in passato avevano reso più complessa l'organizzazione.



La Direttrice presenta poi le principali evoluzioni didattiche, tra le principali novità, vi sarà l'introduzione di un laboratorio obbligatorio dalla denominazione Humanities (2 CFU), l'impianto di tale insegnamento è ancora in fase di definizione, ma l'area di riferimento sarà quella semiotica, ed il docente il prof. Peverini. Viene inoltre riconfermata la struttura dei tre track già previsti attualmente: Artificial Intelligence, Sustainability e Fundamental Rights' Protection.

A supporto delle scelte di progettazione, la Direttrice riporta l'esito di una survey informale svolta tra gli studenti a cura del Program manager, da questa emerge un interesse molto elevato per il track di Fundamental Rights' Protection (45%), seguito da Artificial Intelligence (40%), ed in ultima posizione Sustainability (15%). Sottolinea che si tratta di evidenze preliminari e che sarà necessario monitorare la distribuzione effettiva quando gli studenti saranno chiamati ad effettuare la scelta ufficialmente.

Il dott. Santarelli esprime apprezzamento per la crescita del CdS nel corso del tempo, richiamando l'evoluzione storica del programma (nato con coorti molto più contenute). Si sofferma poi su due aspetti: da un lato il basso tasso di prescelta per il track Sustainability da parte degli studenti, osservando come il contesto esterno e alcune dinamiche regolatorie e politiche possano aver inciso sulla percezione del tema; dall'altro chiede un chiarimento sull'utilità di offrire l'insegnamento di Academic English (6 CFU) all'interno di un corso già erogato in lingua inglese.

La Direttrice risponde ribadendo che il track di Sustainability resta un *asset* da presidiare, perché i contenuti mantengono solidità e utilità interpretativa al di là delle oscillazioni del dibattito, citando anche la presenza di contenuti strutturali, come ad esempio quelli offerti dall'insegnamento di Global Demography (6 CFU). In merito all'insegnamento di Academic English, la Direttrice chiarisce come non sia pensato come un semplice insegnamento generico della lingua inglese, dato che la maggioranza di studenti arrivano già con livelli di lingua elevati e percorsi internazionali, ma come una formazione mirata sulla scrittura accademica, registro e terminologia specialistica, coerente con la natura interdisciplinare del PPE e con percorsi formativi successivi presso *top universities* internazionali.

Prende la parola il dott. Bastoni sul tema Artificial Intelligence, mettendo a fuoco il rischio di obsolescenza rapida dei contenuti attualmente impartiti, chiedendo quale sia l'ambizione formativa dell'area, soprattutto nel bilanciamento tra contenuti concettuali e competenze operative.

La Direttrice chiarisce come sia previsto un primo laboratorio introduttivo al primo anno (Lab of Computer Skills (4 CFU)), con elementi di coding di base utili a comprendere i principi ed il funzionamento dell'AI, ed un secondo insegnamento collocato al terzo anno per chi avrà selezionato il track di Artificial Intelligence (Artificial Intelligence for Social Impact (8 CFU)).

Il dott. Bastoni osserva come abilità operative troppo legate a strumenti specifici (in particolare il coding elementare) rischiano di perdere rapidamente valore, e propone di privilegiare competenze trasferibili, come: capacità critica, scelta consapevole degli strumenti, flessibilità nell'adattarsi a tecnologie che cambiano velocemente. Suggerisce infine di valutare, se sostenibile, un'impostazione laboratoriale più continuativa lungo il percorso di studi, e non concentrata in singoli semestri.

La Direttrice precisa, quindi che l'obiettivo nel triennio è soprattutto quello di trasferire le basi metodologiche necessarie per comprendere l'IA, mentre contenuti più specifici saranno impartiti eventualmente nei percorsi magistrali con insegnamenti ad hoc.



Sul punto interviene la dott.ssa Martinez, riconoscendo la difficoltà di garantire contenuti sempre “attuali”, e sottolineando come un approccio maggiormente incentrato sull’etica e sulle implicazioni sociali e istituzionali dell’AI fornirebbe una valenza formativa duratura.

Il dott. Bastoni chiede poi se, oltre agli stage, siano previste ulteriori esperienze pratiche e internazionali. La Direttrice richiama iniziative già ampiamente svolte dagli studenti, tra cui la partecipazione a simulazioni in ambito internazionale (UN Model), e coglie quindi l’occasione per segnalare l’avvio di una rete accademica tra programmi affini (PPLE/PPE/PPL), finalizzata allo sviluppo di iniziative congiunte. Tale consorzio, denominato PPLE+ Global Alliance, è orientato alla realizzazione di attività comuni e, in prospettiva, di forme di collaborazione compatibili con il percorso triennale (ad esempio mobilità breve, joint teaching, scambi di faculty e condivisione di buone pratiche). Tra i partner citati figurano IE (Istituto de Empresa), University of Amsterdam, King’s College London e Singapore Management University. La Direttrice evidenzia tuttavia un vincolo organizzativo: il PPE è un CdS triennale con carichi didattici intensi e finestre temporali più limitate rispetto a programmi quadriennali; di conseguenza, le iniziative dovranno essere progettate in un formato sostenibile per gli studenti.

La Direttrice riporta infine una criticità informativa, ovvero la disponibilità di dati strutturati sugli esiti dei laureati triennali (destinazioni post-laurea e placement) è ancora limitata rispetto a quanto avviene per i percorsi magistrali, vista anche la prosecuzione in percorsi accademici più che lavorativi. Si concorda sull’utilità di colmare questo gap, anche a beneficio dell’orientamento degli studenti.

La Direttrice riporta, in via indicativa e sulla base delle informazioni disponibili, che molti studenti proseguono il loro percorso formativo in Europa (con riferimenti a istituzioni come Sciences Po, King’s Collage, University of Amsterdam, Geneva Institute of Studies, IE ed UCL) e che vi sono anche casi extra-europei (ad esempio Columbia), ricordando che i costi dei percorsi USA possono incidere sulle scelte.

La dott.ssa Martinez esprime apprezzamento per l’evoluzione complessiva del corso ed il rafforzamento delle opportunità internazionali.

2. Varie ed eventuali

Non essendoci altro da aggiungere la Direttrice ringrazia i partecipanti per il loro intervento e preziosi suggerimenti.

L’incontro termina alle ore 14:00.